

Premio Empedocle

Sciascia: in provincia c'è più attenzione per i libri e la cultura

PORTO EMPEDOCLE — Leonardo Sciascia ha dunque vinto la quarta edizione del premio nazionale Empedocle, con l'opera «Occhio di capra», a pari merito con la casa editrice Sellerio. Ad entrambi sono stati consegnati una targa ed un milione di lire offerti dall'amministrazione comunale di Porto Empedocle.

Sciascia qual è il significato di questi premi provinciali?
«Sono delle occasioni di incontro che nelle grandi città non avrebbero senso e che invece in provincia suscitano sempre molto interesse e molta attenzione. Quando vengo ad un incontro di questo tipo ho la sensazione di incontrare veramente i lettori dei miei libri».

Cosa rappresenta la provincia?

«Per me la provincia è un luogo

dove c'è ancora tanta attenzione verso i libri e la cultura, ed è anche un grande serbatoio di energia. Si legge molto e si è molto informati. C'è anche molta gente che scrive e ogni tanto salta fuori qualcuno che veramente è scrittore».

Qual è il rapporto tra provincia e città?

«La città distrae troppo. Più i paesi sono piccoli, più sono tranquilli e si può dedicare del tempo al libro».

Ma la televisione è in città quanto nei paesi...

«Certo. La televisione. Ho l'impressione però che in provincia le associazioni, i circoli siano ancora i luoghi di incontro tra le persone, incontri che allontanano dalla televisione più di quanto non accada in città».

Gerlando Verruso